

Nell'Isola spazio per 5 mila progressioni di carriera a fronte di 17 mila lavoratori Ata

Scuola, aumenti salariali e avanzamenti

In dirittura d'arrivo
il decreto del ministero
dell'Istruzione

Una poltrona per due, anzi, per tre, se non per quattro: con le dovute proporzioni, è il rapporto tra il numero di nuove posizioni economiche del personale Ata, previste per la Sicilia nel decreto in materia che sta per uscire dal ministero dell'Istruzione, e la platea dei potenziali interessati che lavorano attualmente nelle scuole dell'Isola. Questi ultimi, infatti, secondo i dati forniti al nostro giornale dall'Anief Sicilia, l'Associazione nazionale insegnanti e formatori, ammontano a circa 17 mila unità, mentre dalla bozza del provvedimento che circola in queste ore emerge che le caselle riservate alle province siciliane si aggirano intorno al 10% del totale disponibile da Nord a Sud del Paese, ossia a cinquemila dei 50.547 «posti» previsti. Per i futuri beneficiari, dopo lunga attesa e dopo le pressioni esercitate sul dicastero guidato da Valditara da parte dei sindacati rappresentativi, si tratta comunque di «un grande risultato, che permetterà di riconoscere le professionalità maturate dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario dei nostri istituti scolastici», sottolinea il presidente regionale dell'Anief, Giovanni Portuesi. Perché il decreto, in sintesi, sulla base dell'ultimo contratto collettivo nazionale firmato lo scorso 18 gennaio, prevede per i lavoratori Ata di ruolo che abbiano maturato nell'area di appartenenza un'anzianità di almeno cinque anni, integrazioni salariali che variano dai 700 e i 2.000 euro a dipendente, a seconda della mansione svolta.

In tutta Italia, tra le oltre 50 mila

posizioni economiche in palio, 31.257 riguardano l'area dei collaboratori mentre il resto è suddiviso tra assistenti e operatori. Le procedure per adottare le nuove posizioni, ma anche quelle di mobilità verticale dei collaboratori scolastici, verranno affrontate in un incontro sindacati-amministrazione previsto il 7 novembre. Durante la riunione, spiega l'Anief, si potrebbero avere notizie dettagliate sulla pubblicazione del decreto finale e sulle date di presentazione delle domande, che orientativamente dovrebbero essere fissate tra il 14 novembre e il 13 dicembre. Tutti gli ammessi parteciperanno a dei corsi di formazione che saranno strutturati in attività asincrone in modalità e-learning, sotto forma di videolezioni. La prova finale di valutazione consisterà in un'unica verifica, da svolgere telematicamente da remoto, composta da 20 quesiti a risposta multipla: i candidati avranno 30 minuti di tempo, e sulla base del punteggio ottenuto nella prova finale verranno collocati in graduatoria.

Intanto, sempre sul fronte istruzione, la Regione stanziava cinque milioni di euro del suo bilancio per potenziare il sistema educativo attraverso lo sviluppo e la sperimentazione della didattica immersiva, finanziando le iniziative intraprese dagli istituti scolastici di primo ciclo, ossia istituti comprensivi, direzioni didattiche e scuole medie, che abbiano sedi con locali idonei a installare aule e ambienti didattici dove sperimentare la realtà aumentata e la realtà virtuale. Difatti, ricorda l'assessore regionale competente, Mimmo Turano, «l'Agenda Onu 2030 e le raccomandazioni della Ue prevedono l'incremento delle competenze scientifiche e tecnico-pro-

fessionali» e «la didattica delle STEM non fa riferimento solo all'insieme delle materie scientifiche, ma ad una nuova filosofia educativa che si serve del metodo scientifico per fornire soluzioni ai problemi di una realtà sempre più complessa. Attraverso lo sviluppo delle tecnologie immersive, come la realtà virtuale e quella aumentata, è possibile favorire l'acquisizione di capacità trasversali».

Le scuole interessate possono presentare una sola proposta, finan-

ziabile con un massimo di 55 mila euro, di cui 50 mila destinati all'acquisto di attrezzature per la realizzazione delle aule immersive e cinquemila per le spese di personale da impiegare in orari extracurricolari. Gli istituti potranno presentare istanza entro il 20 novembre inviando una pec all'indirizzo dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it. (*ADO*) © RIPRODUZIONE RISERVATA